(11)

– INVITATA –
x personale
nel 1971

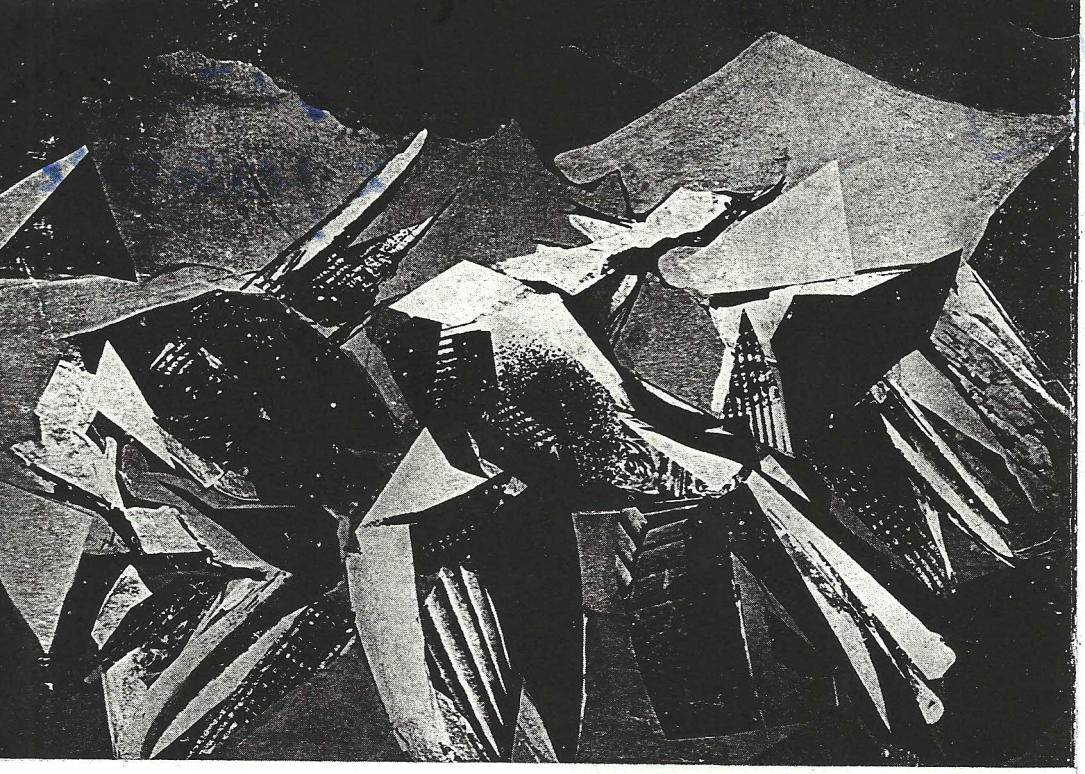
LA GIOSTRA

ALINA
DE SALVADOR

Circolo Culturale

Galleria d'arte

14100 **ASTI**
VIA GIUSEPPE VERDI, 34
TEL. 56.302



ALINA DE SALVADOR PONZETTO risiede ed ha studio in Torino, corso Arimondi 17 - tel. 59.89.31.

MOSTRE PERSONALI

Piemonte Artistico Culturale - Torino - 1967
Sala Esposizioni Camera di Commercio I.A.A. - Trento - 1967
Galleria «Arco del Libeccio» - Lignano Pineta - Venezia - 1969
Promotrice Belle Arti - Torino - Piccola personale - Invitata - 1970
Galleria «La Giostra» - Asti - 1971

MOSTRE COLLETTIVE

Partecipa regolarmente alle Mostre della Prom. Belle Arti di Torino dal 1963
Partecipa regolarmente alle Mostre di Primavera ed Autunno del Piemonte Artistico di Torino
Ha partecipato alle Mostre NAZIONALI di Bianco-Nero presso il Piemonte Artistico di Torino
Ha partecipato alla Mostra del RITRATTO presso il Piemonte Art. di Torino
Ha partecipato su invito alla Mostra dei Pittori di Bardonecchia, allestita presso la Cassa di Risparmio di Torino
Invitata: *alla QUADRIENNALE NAZIONALE Prom. B. Arti Torino* - 1968
al 1° Incontro Artisti Liguri-Piemontesi - 1968
per la Sez. Bianco Nero alla Prom. B. Arti Torino (Segnalata)
al 2° Incontro Artisti Liguri Piemontesi - Bordighera - 1969
alla Mostra Coll. Pittori Torinesi - Gall. «Le Colonne» (Premiata)
al Premio «Domina» - Pino Torinese - 1969
alla Mostra «La donna nell'Arte» - Torino - 1970
alla Mostra «Artisti Torinesi» - Riva del Garda - Trento - 1970
con «piccola pers.» alla Promotrice Belle Arti - Torino - 1970
al Premio Nazionale «G. Segantini» - Tenno - Trento - 1970
alla Promotrice Belle Arti di Torino - 1971
al Premio «Morazzone» - Morazzone - Varese - 1971
ed a numerose altre.

Piaccia o no, ai fanatici di se stessi, ci sono molti modi di esprimersi in codice d'arte. E non c'è uno solo di questi modi che possa aspirare a posizione esclusiva. Anche perchè, in fondo, va ancora dimostrato (supposto che se ne senta il bisogno) che l'arte è un modo esclusivo e ben delimitato e autoregolato ecc. ecc.

Si può così trasmettere agli altri il proprio messaggio o il proprio non messaggio mediante una radicale invenzione di mezzi. Oppure si può farlo con l'uso e la manipolazione di mezzi già adottati come è il caso della collocazione di segni e di colori su una superficie piana opportunamente delimitata da cornice.

A noi personalmente può esser venuto a noia quest'ultimo schema, tuttavia, (proprio per non essere fanatici di noi stessi) dobbiamo convenire che all'interno dello schema convenzionale possono realizzarsi invenzioni all'infinito. Così come, d'altronde, possono realizzarsi invenzioni all'infinito fuori dello schema.

Il solo vero limite all'invenzione fantastica è l'aridità di chi opera. E non ci sembra davvero che si possa parlare di aridità nel caso di Alina De Salvador. Anzi, proprio la prepotenza di certi risultati ottenuti malgrado l'esiguità dei temi affrontati e la convenzionalità dei mezzi, ci autorizzano a maggior stupore.

Insomma, se vi riproponete di guardare il cosmo tutto insieme per drammatizzarlo o demistificarlo (o deriderlo o quello che vi pare) - avrete materiale in abbondanza per confondere le carte in tavola o magari anche per fare cose grosse; ma riuscire a risolvere il proprio problema mettendosi davanti ad una anatra con un paio di forbici e un pennello e una tela, ottenendo qualcosa che non sia semplicemente decorativo o « bello », non è cosa semplice.

Alina De Salvador ci riesce, seguendo due strade parallele: la prima è l'espressività del segno che esalta certe componenti tipiche della forma alla quale si ispira; la seconda è la contemporaneità di più immagini ottenuta con l'uso del collage.

Non si tratta di manipolazione schematizzante di tipo astratto nella quale l'oggetto ritratto diventa pretesto. L'oggetto resta quello che è, assumendo però una dimensione diversa nei significati. Assurge intanto ad una funzione cosmica poichè diventa emblematica e poi si arricchisce di suggerimenti più o meno espliciti per la presenza di ritagli di giornali che assolvono al doppio effetto di colore e di immagine a sè stante.

Dobbiamo, in sostanza, riconoscere che Alina, partendo, ad esempio, da un'anatra, classico simbolo dell'oleografia da salotto borghese, giunge ad un risultato perfettamente contrario alle consuetudini.

V. Miroglio

CRITICHE di:

M. Bernardi - L. Carluccio - A. Dragone - A. Mannucci - U. Fasolo - Gian Pacher - Sandri - A. Rossi - G. Chepes ed altri, su quotidiani, riviste, in trasmissioni radiofoniche ecc.

BIBLIOGRAFIA:

Catalogo Bolaffi 1970 - 1971
Dizionario Comanducci 1971
Arte Italiana nel Mondo 1970
Mercato Artistico Italiano 1971
Enciclopedia Universale Seda - Arte Moderna
e altre riviste d'arte.

Orario: giorni feriali dalle ore 10,30 alle 12,30 e dalle ore 17 alle 19,30
festivi dalle ore 17 alle 19,30

Inaugurazione sabato 16 ottobre alle ore 18

dal 16 al 29 ottobre 1971

LA GIOSTRA

Pubblicazione quindicinale
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo IV
Anno IV - 1971 - III sem.
N. 13

TIP. ASTESE DI BONA & DELLAROVERE